

## **VERTENZA** - Cisl e Uil soddisfatte del risultato **Inalca, c'è un accordo ma la Cgil non lo sigla e chiede "assunzioni subito"**

OSPEDALETTO - (p. a.) Accordo Inalca, la Cgil si chiama fuori e chiede assunzioni immediate. Lunedì in AssoCarni a Roma, la Società Inalca, appartenente al Gruppo Cremonini, ha sottoscritto con le Federazioni Fai Cisl e Uila Uil un accordo. E le sigle si dicono soddisfatte del risultato raggiunto che ha come obiettivo, la tutela dei circa 1000 lavoratori che operavano nel Consorzio Euro 2000 al quale è stato revocato l'appalto da parte di Inalca perché, a detta di quest'ultima, non aveva pagato gli stipendi di aprile e maggio. La situazione riguarda anche circa 600 dipendenti del sito di Ospedaletto Lodigiano. E' stato inoltre ottenuto l'impegno che entro il 30 settembre si aprirà un negoziato per dare una soluzione stabile a queste persone. Invece Flai Cgil ritiene che l'accordo «sia lesivo del contratto nazionale di lavoro dell'industria alimentare, andando in deroga all'articolo che sancisce che in azienda non dovrebbero esserci lavoratori in somministrazione» dichiarano i sindacalisti di Flai-Cgil Claudio Superchi e Paolo Zanetti Polzi. Pertanto il sindacato non ha sottoscritto l'accordo. «Inalca non ha presentato un progetto industriale che garantisca continuità lavorativa e occupazionale. Riteniamo quindi che l'unica soluzione percorribile per stare tranquilli sia l'assunzione immediata di tutti i lavoratori». Pertanto la Flai Cgil con tutte le sue strutture verificherà modi e forme per arrivare a questo risultato. «I lavoratori sono stati travolti da uno scontro tra le parti e dalla disdetta repentina del contratto di appalto» concludono i sindacalisti e tra l'altro nel documento siglato lunedì si parla di accordi individuali in cui «il singolo lavoratore rinuncia a rivalersi in solido su Inalca, cosa inaccettabile».

